

IL PROGETTO BILL:

la sua struttura e un viaggio
nelle bibliografie

Della Passarelli



Da dove tutto è partito

IBBY International Board on Books for Young People

Fondata nel 1953, la rete IBBY conta oltre 70 sezioni nazionali che lavorano per:

- promuovere e far circolare i migliori libri per ragazzi;
- sostenere l'accesso ai libri e alla lettura ovunque nel mondo;
- stimolare la ricerca sulla letteratura e la produzione editoriale per l'infanzia e l'adolescenza;
- incoraggiare la formazione e l'aggiornamento per chi lavora in ambito educativo.



I premi internazionali: Hans Christian Andersen Award, Astrid Lindgren Memorial Award, IBBY Honour List, Biennale di Illustrazione di Bratislava, Outstanding Books for Young People with Disabilities, IBBY Asahi Reading Promotion Award.

IBBY Italia è la sezione nazionale dell'Associazione.

IBBY Italia contribuisce alla ricerca e riflessione sui libri per ragazzi; ha creato un **focus speciale sulla disabilità. Promuove la formazione** sull'editoria per ragazzi con incontri e focus dedicati a temi significativi. È impegnata in una campagna nazionale titolata **Liberi di Leggere**. Cura la circolazione di **mostre internazionali**.

I progetti di IBBY Italia

- **Silent books, final destination Lampedusa**
- **Mamma Lingua**
- **Piccole Biblioteche in Lingua Araba**
- **Bill Biblioteca della Legalità**

Bibliografie



Biblioteca circolante



Biblioteca

Libro	Autore	Titolo	Volume	Indirizzo
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Formazione agli adulti



LA BIBLIOTECA DELLA LEGALITÀ

Progetto Ibbby Italia

BILL?????



**Bill Biblioteca
della Legalità**

Brava Inventrice Lettrice Litigiosa

Baratto Indici di Libri e Libretti

Bisognerebbe Istigare Lettori a Leggere

Per alcuni di noi una *ragazzaccia*, difficile da imbrigliare in un ruolo o una definizione,
attenta al cambiamento, ma capace di preservare le memorie dall'oblio!



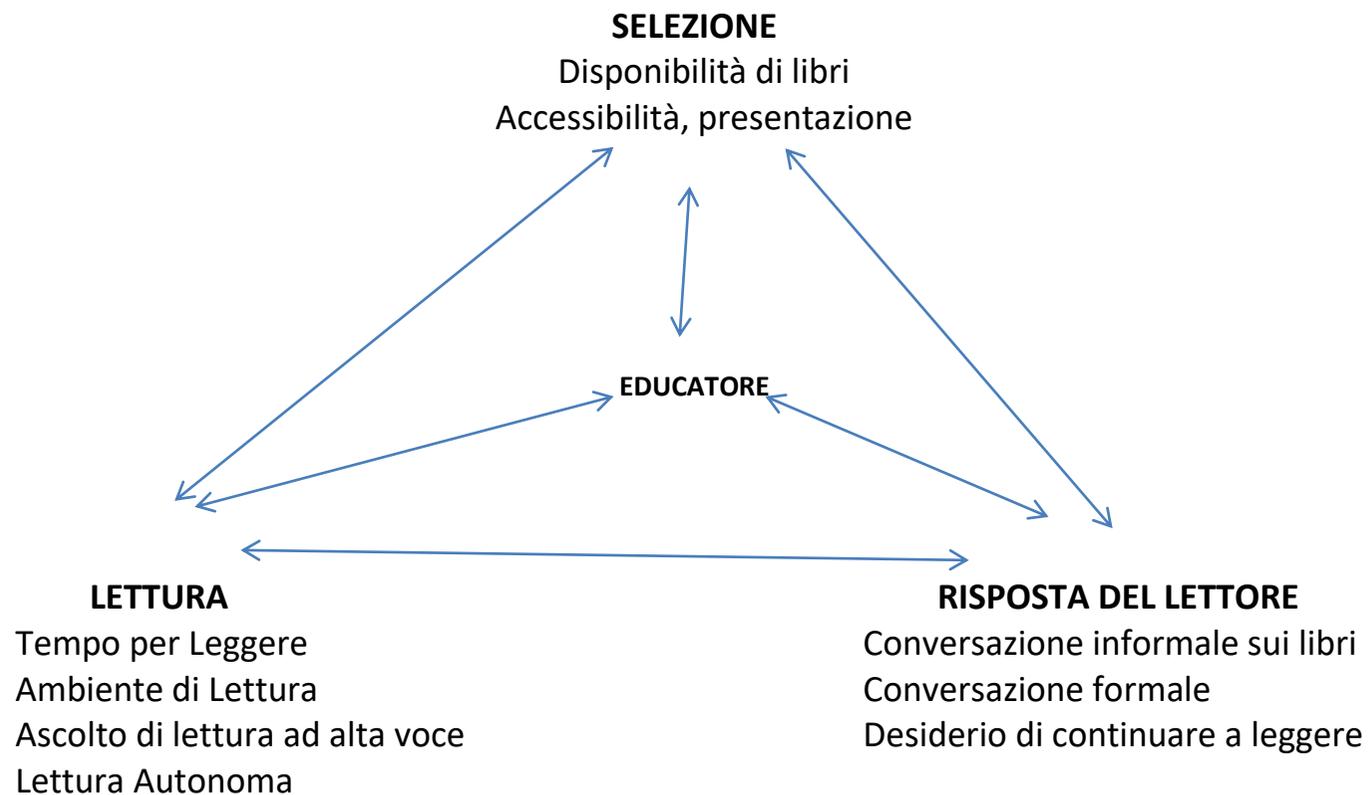


E infatti nasce in una Fattoria. Pensata e promossa insieme a:

Associazione Fattoria della Legalità; Comune di Isola del Piano; Ass. Nazionale Magistrati – Sottosezione di Pesaro;

Ibby Italia; AIB Marche; Libera – Sezione di Pesaro e Urbino; Forum del Libro; ISIA Urbino

«La Biblioteca della Legalità nasce per diffondere la cultura della legalità e della giustizia tra le giovani generazioni attraverso la promozione della lettura, nella convinzione che le storie e le figure abbiano un ruolo fondamentale nella comprensione della realtà e siano strumenti indispensabili per costruire un immaginario che pone il senso civico al centro»

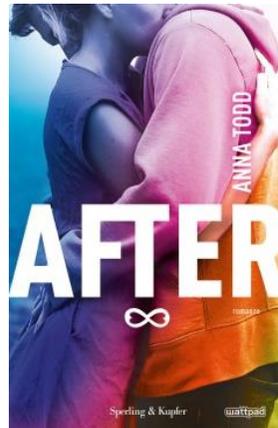


La selezione

Se i testi da scegliere sono pochi sono poche le possibilità di trovare ciò che cerchiamo



Le scelte e la capacità di ascoltare e dare loro un punto di vista diverso



LIBRI IN MOSTRA

Allestimenti in uno spazio della scuola per un periodo di tempo conosciuto e limitato



TEMPO PER ESPLORARE I LIBRI A DISPOSIZIONE

TEMPO PER STIMOLARE IL DESIDERIO DI PARLARE CON GLI ALTRI DI QUELLA ESPERIENZA



La conversazione sui libri può svolgersi in maniera

INFORMALE, e quindi sotto forma di conversazione, di chiacchierata, di scambio di idee tra amici

- Scambio di informazioni informale, *Hai letto questo libro?*
- Fare una bacheca delle proprie letture
- Dimmi: parlare di te, cosa hai trovato nel libro, se ti ha detto qualcosa che non sapevi

FORMALE

Tutto questo offre la BILL

Come funziona:

**Una biblioteca *Circolante*: circolano le storie passando da una persona ad un'altra, circolano i libri, passando di mano in mano. Si propagano le idee, prendono forma i pensieri
Da tenere a scuola per un periodo di tempo lungo: non meno di un mese.**

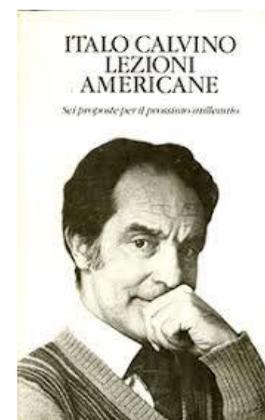
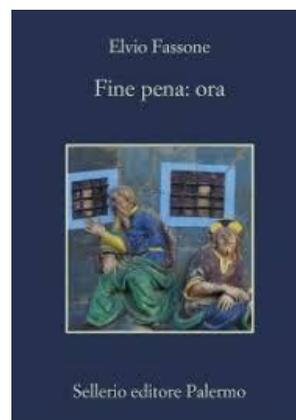


Quali libri sono nella BILL? Come sono stati scelti.

Siamo partiti da **101 titoli**. I primi quelli che ci sembravano contenessero nelle loro **FIGURE e PAROLE**, il contenuto e il senso del concetto di legalità: **non solo MAFIE**, ma ANCHE **RISPETTO DI SÉ STESSI E DEGLI ALTRI, CAPACITÀ DI CAMBIARE LE REGOLE INGIUSTE**. E così siamo arrivati a **202 titoli** senza neanche accorgercene. **POI** abbiamo aggiunto **101 classici** e stiamo preparando la **antologia su Gianni Rodari**, pronta per la prossima fiera del libro di Bologna 202, insieme alla **traduzione in tante lingue diverse del discorso che Rodari ha fatto nel ritirare l'Hans Christian Andersen Award nel 1970**. Ma vedrete che con la BILL a libri si aggiungerete voi stessi altri libri: **i libri chiamano i libri**.

E quindi anche

PICCOLI
SUGGERIMENTI
PER GRANDI
LETTORI
O LETTORI
GRANDI



I vestiti nuovi dell'imperatore



Anna Kang • Christopher Weyant

Quella (non) è mia



Quella è la mia poltrona.

No, è mia.



Mia.

Mia.

Mia.

Mia.



Mia!

Mia!

Alzati!
È mia!

Vattene!
È mia!

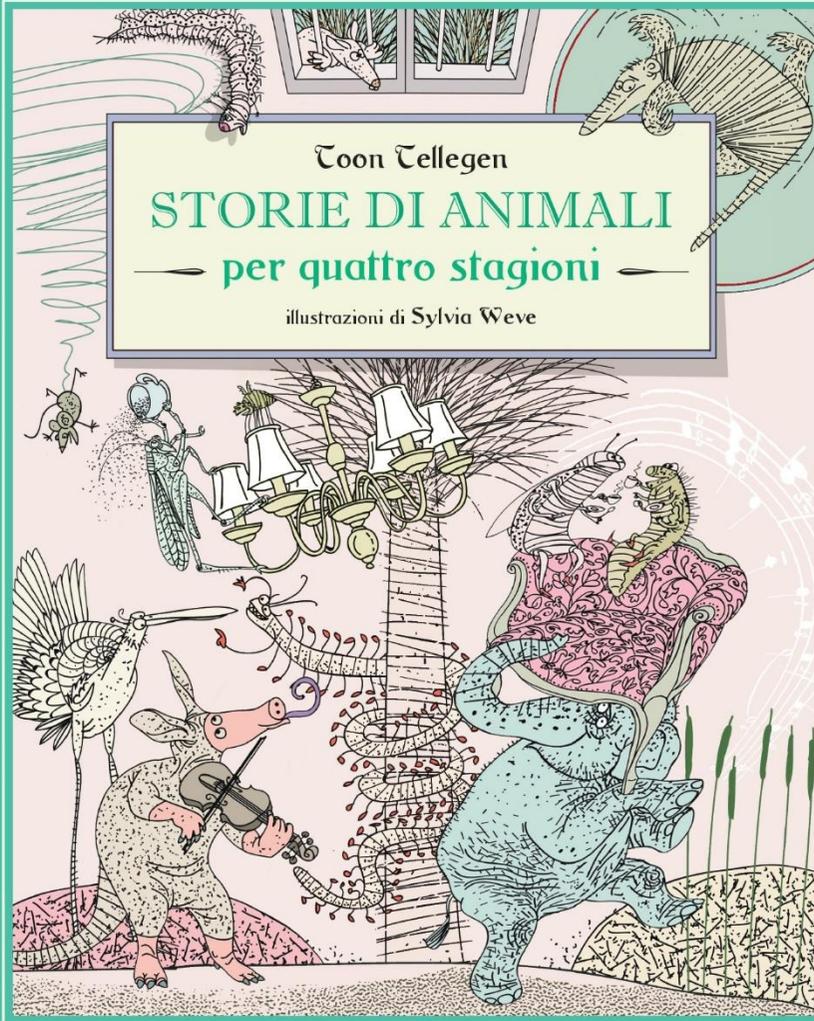


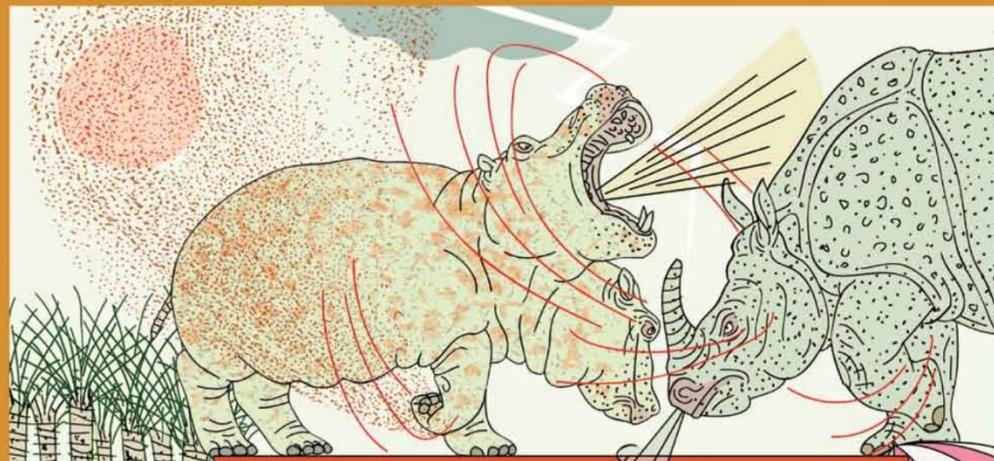
Scusa,
mi dispiace.

Anche
a me.

Toon Tellegen
STORIE DI ANIMALI
per quattro stagioni

illustrazioni di Sylvia Weve





L'IPPOPOTAMO

L'IPPOPOTAMO STAVA CAMMINANDO NEL BOSCO diretto verso il fiume per andare a immergersi tranquillamente nell'acqua quando incontrò il rinoceronte. Si fermarono uno di fronte all'altro e si guardarono con aria ostile.

L'ippopotamo non sapeva bene se dovesse salutare. Si schiarì la gola e domandò:

«Non è che per caso abbiamo litigato, noi due?».

«Sì», confermò il rinoceronte, «credo proprio di sì».

«Non mi ricordo più perché», disse l'ippopotamo. «E tu?».

«No», disse il rinoceronte, «il perché non me lo ricordo. Però abbiamo litigato, di questo sono sicuro».

«Anch'io», disse l'ippopotamo. «So di essere terribilmente arrabbiato con te».

«E io con te».

Si guardarono con l'aria più arrabbiata possibile.

«Avrei voglia di darti una spinta», disse l'ippopotamo.

«E io di passarti sopra e calpestarti», disse il rinoceronte.

Esitavano tutti e due, e non sapevano se fosse effettivamente una buona idea, quella di calpestarsi.

L'ippopotamo pensava al fiume, dove sarebbe arrivato più tardi del previsto, o forse non ci sarebbe arrivato affatto. Ed era proprio una bella giornata di sole. Grugnì.

«Che fai, grugnisci?», domandò il rinoceronte.

«Sì, grugno», disse l'ippopotamo. «Perché, non posso?».

«Guarda che so farlo anch'io», disse il rinoceronte. E grugnì più forte che poteva, soffiò il fiato fuori dalle narici e raspiò la terra con le unghie.

L'ippopotamo scosse la testa a destra e a sinistra e cercò di pestare i piedi nel modo più fragoroso possibile.

Rimasero lì così, uno davanti all'altro, e intanto continuavano a chiedersi per quale motivo fossero arrabbiati, perché non riuscivano proprio

a ricordarselo né erano disposti a cedere o a fare la pace.

«Io, in ogni caso, non ammetto nulla», disse l'ippopotamo.

«Ammettere», disse il rinoceronte, «è proprio l'ultima cosa che farei!».

Grugirono di nuovo entrambi.

«Io sto andando al fiume», disse l'ippopotamo, «ad immergermi nell'acqua».

«Io devo andare dal tasso», disse il rinoceronte, «sono già abbastanza in ritardo. Vado a lezione di *Indifferenza*. L'argomento di oggi è *Accontentarsi*».

Annuiro entrambi, ma senza gentilezza.

«Andiamo per la nostra strada», disse l'ippopotamo.

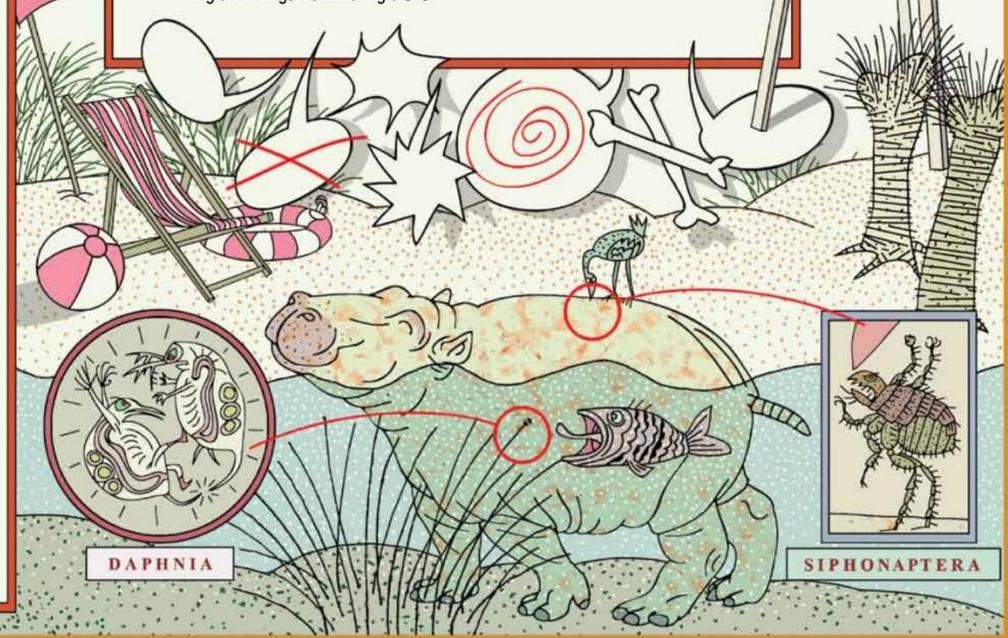
«Sì», rispose il rinoceronte. «Ma siamo ancora arrabbiati».

«Sicuro», confermò l'ippopotamo. «E lo restiamo».

Non si salutarono, si lasciarono con un grugnito e poi se ne andarono in fretta, a muso duro, in direzioni opposte.

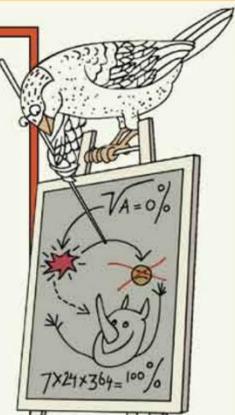
Non molto tempo dopo l'ippopotamo si immerse nel fiume lentamente, con un sospiro di sollievo. «Se non sappiamo per quale motivo abbiamo litigato, allora non possiamo neanche fare la pace», pensò.

Poi chiuse gli occhi e sentì il sole caldo sulla testa. Camminando sul fondo del fiume si infilò tra le canne, trovò un posticino dove potersi sdraiare e non pensò più al rinoceronte, né all'arrabbiatura o al modo migliore di guardare gli altri in cagnesco.

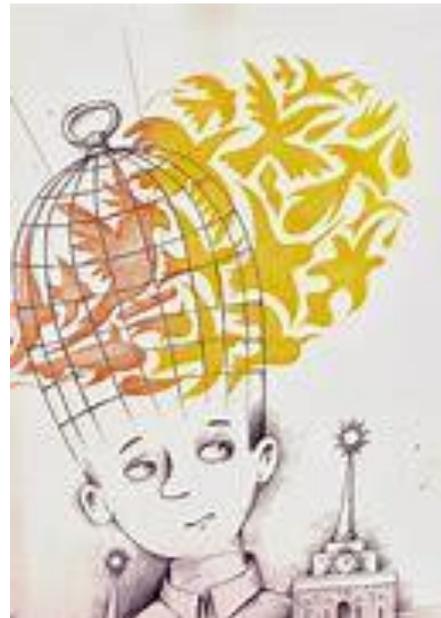
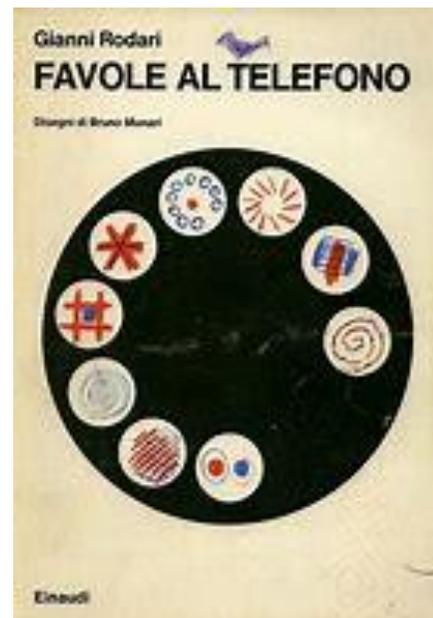


DAPHNIA

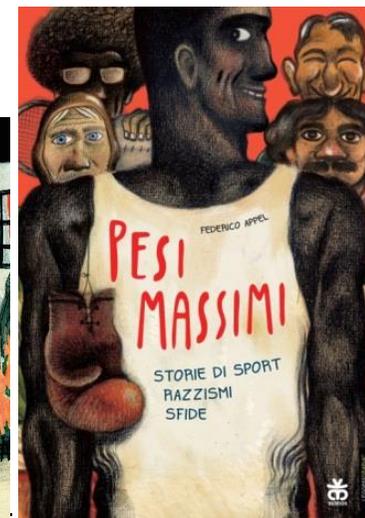
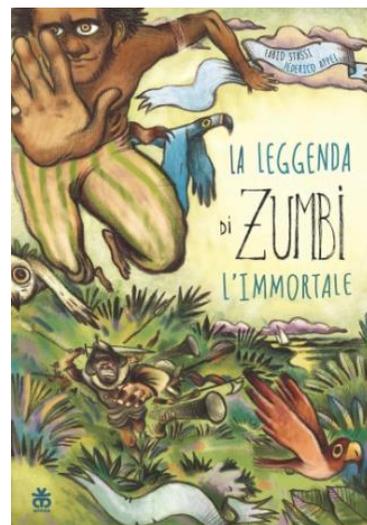
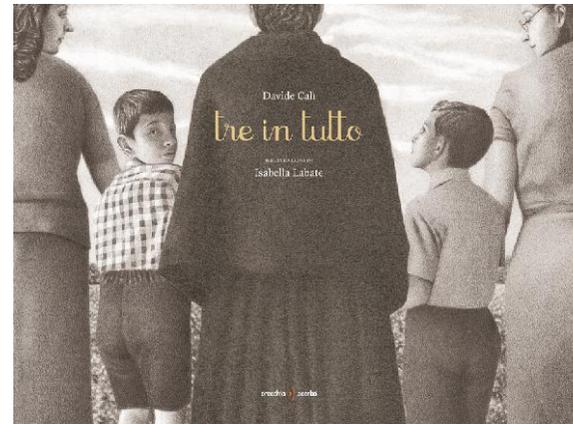
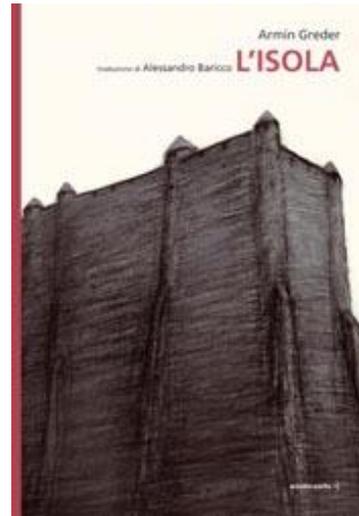
SIPHONAPTERA

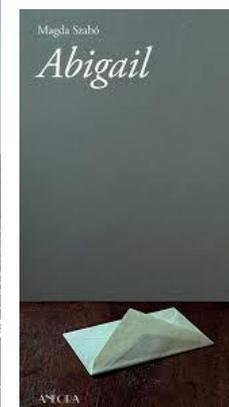
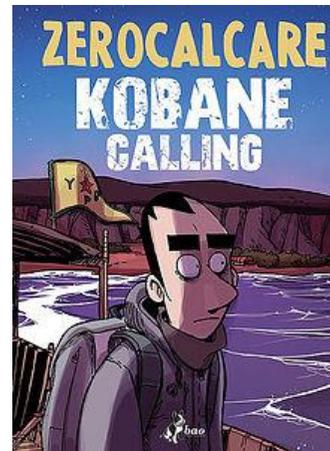
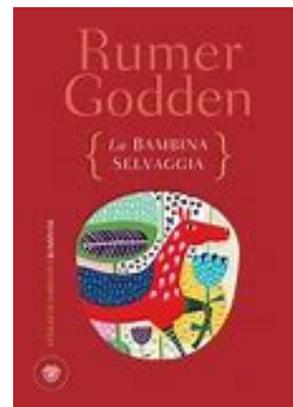
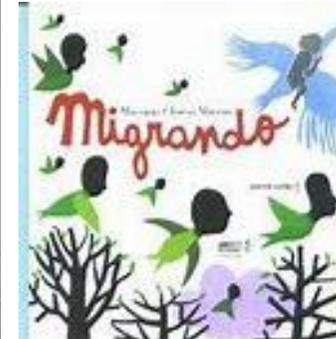
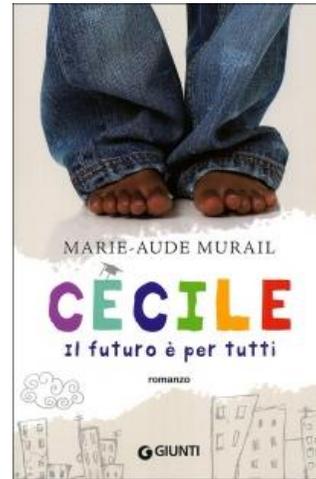


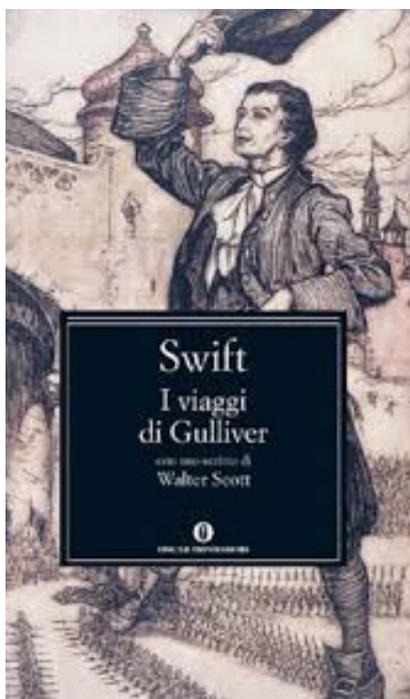
$7A = 0\%$
 $7 \times 24 \times 364 = 100\%$



MIGRANTI, IMMIGRATI, RAZZISMI, PAURE

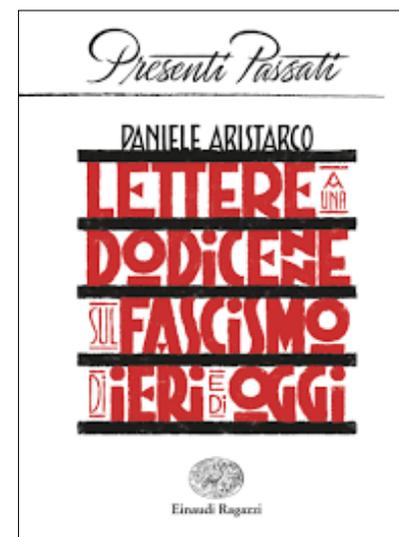
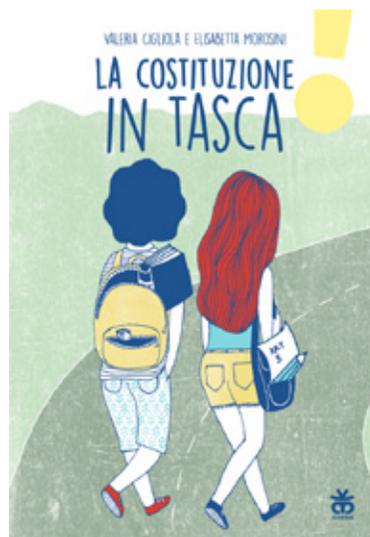






La politica

“Mio piccolo Grildrig, tu hai fatto un magnifico panegirico del tuo paese; tu hai ottimamente dimostrato che ignoranza, pigrizia e disonestà sono talora le sole qualità d'un uomo politico; che le leggi sono spiegate, interpretate e applicate da persone che hanno tutto l'interesse e la capacità di travisarle, imbrogliarle o eluderle; e che se i principi del vostro governo possono sembrare ragionevoli, ormai non si riconoscono più, tanto la corruzione li ha snaturati e offuscati.”



La ribellione alle regole ingiuste, il sovvertimento



Quanto sono responsabili i grandi?



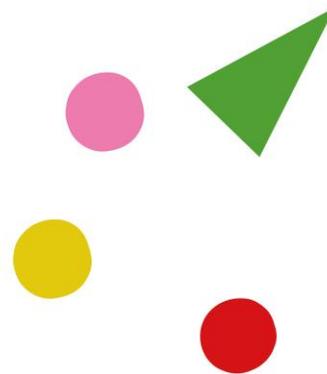
Nella BILL sono i buoni libri a parlare di regole condivise, di ingiustizie da combattere, di rispetto e di relazioni armoniose

Ci sono i libri che sono dentro il tema legalità



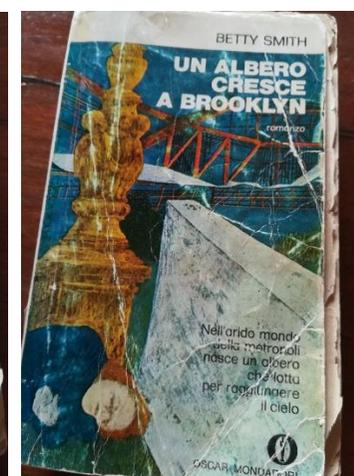
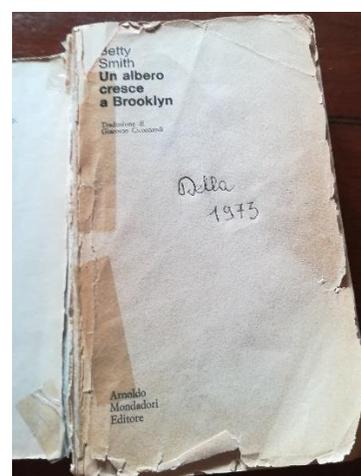
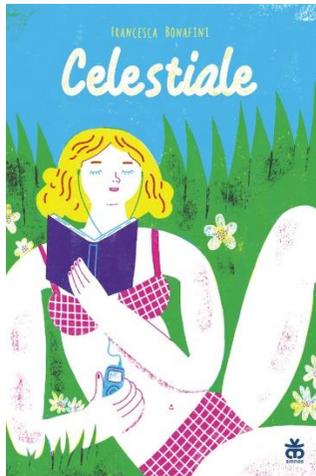
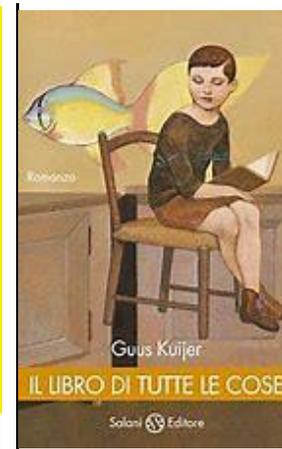
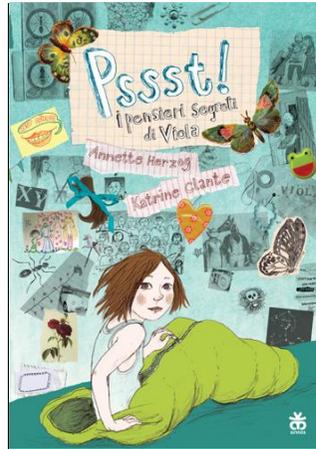


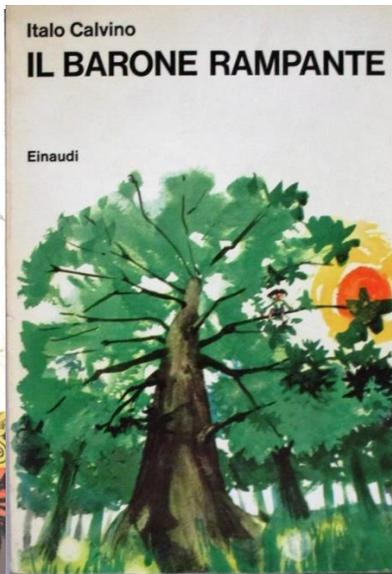
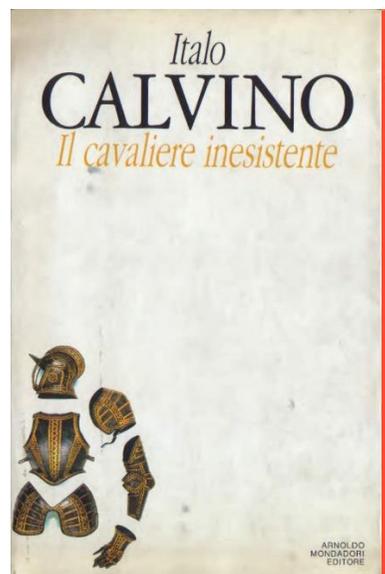
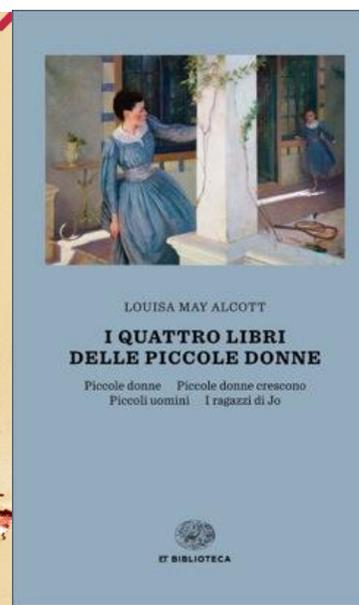
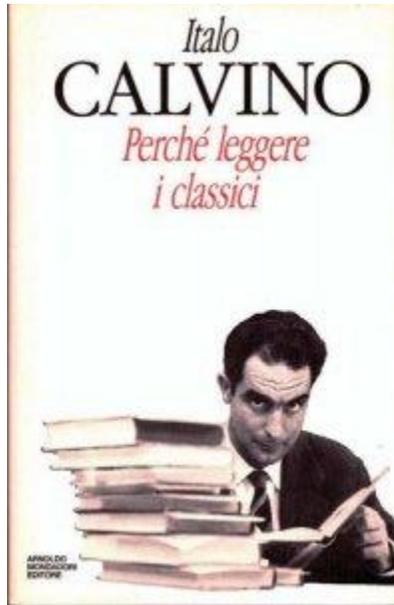
Sei libero di essere felice.

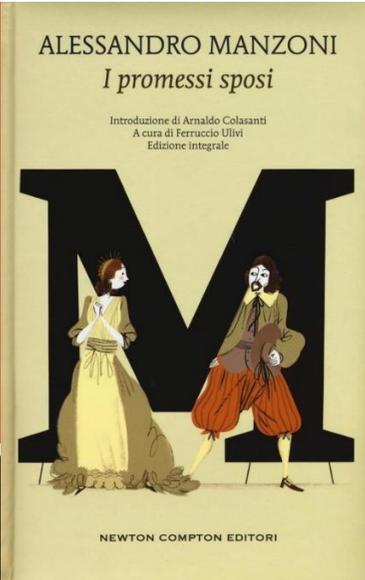
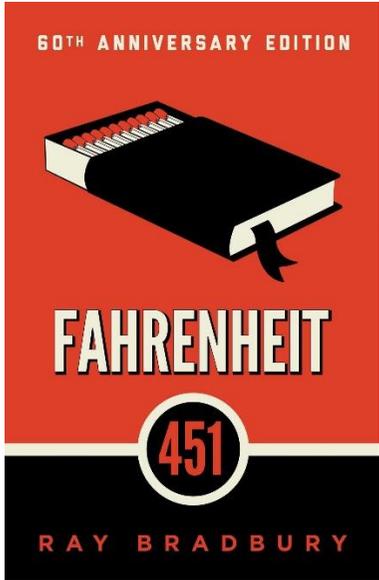
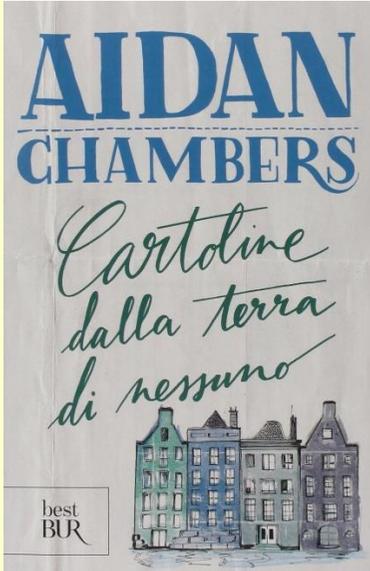
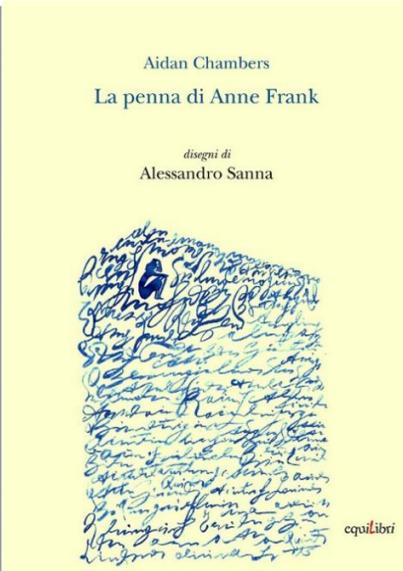
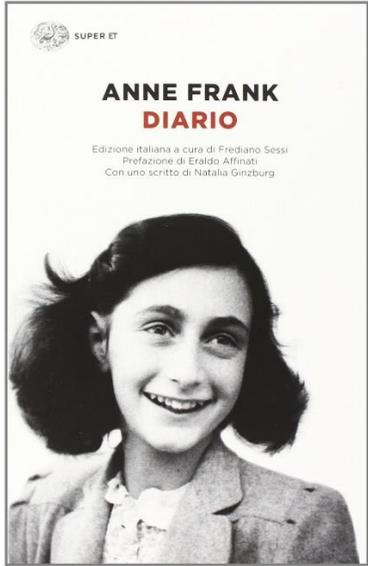


Ma non sarà facile.

Nutrire i sentimenti







E per finire, cerchiamo i sereniani rapiti: ci sono e silenziosamente si danno da fare...

